

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Dipartimento Regionale Urbanistica

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

**VISTA** la nota prot. n. 14774 del 01/09/2015, acquisita agli atti di questo Assessorato D.R.U. con prot.n.19982 del 04/09/2015, con la quale il Comune di **Trabia**, nella qualità di autorità procedente ha trasmesso per avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dall’art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (verifica di assoggettabilità) il Piano di lottizzazione di cui all’oggetto proponente Ditta Balistreri Rosa, La Rosa Mazza Maria, D’Amico Stefania, D’Amico Salvatore e Marrella Pietro, e contestualmente, ha trasmesso in formato cartaceo ed informatico, il Rapporto Preliminare Ambientale e gli allegati tecnici.

**VISTO** il Rapporto Ambientale Preliminare, redatto dal Proponente ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, comprendente la descrizione dell’intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione della variante, secondo i criteri dell’allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, D.Lgs. n. 152 e s.m.i.;

**VISTO** il parere n. **39 del 29/08/2016** reso **dall’Unità di Staff 2/DRU**, che di seguito integralmente si trascrive:

*“Con nota prot. n. 14774 del 01/09/2015, acquisita agli atti di questo Assessorato D.R.U. con prot.n.19982 del 04/09/2015, il Comune di **Trabia**, nella qualità di autorità procedente ha trasmesso all’Unità di Staff 4 D.R.U. (ora denominata Unità di Staff 2 D.R.U.) il Piano di lottizzazione di cui all’oggetto proponente Ditta Balistreri Rosa, La Rosa Mazza Maria, D’Amico Stefania, D’Amico Salvatore e Marrella Pietro, per avviare la procedura prevista dall’art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (verifica di assoggettabilità) e contestualmente, ha trasmesso, la seguente documentazione:*

- 1. **Rapporto Ambientale Preliminare** comprendente la descrizione dell’intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione dello stesso, secondo i criteri dell’art. 12 e dell’allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;*
- 2. **Relazione Tecnica**;*
- 3. **Elaborati All. Cartografia**;*
- 4. **copia della ricevuta** dell’effettuato versamento del contributo di € 1.000,00 (art. 91 comma 3 della L.R. n. 9/2015) da parte della Ditta proponente, per le spese di istruttoria ai fini dell’attivazione del procedimento (verifica di assoggettabilità);*

***Rilevato** che dal contenuto del Rapporto Preliminare, redatto dal Progettista incaricato dalla Ditta proponente, la proposta di Piano di Lottizzazione “riguarda un lotto di terreno coltivato prevalentemente ad uliveto ed in parte è spoglio di alberature.*

*L'area interessata dall'intervento edilizio ricade nel vigente Piano Regolatore Generale, approvato con D.A. n° 43 del 27.03.1977 e D.A. n° 185 del 10.11.1979 in zona destinata dal P.R.G. a " C3" a villini.*

*Per la sopracitata zona di P.R.G. è prevista :*

- densità fondiaria di mc\mq. 0.40 ;*
- distacco minimo dai confini di ml. 10,00 ;*
- distacco minimo dalle strade di ml. 10,00 ;*
- distacco dai fabbricati esistenti ml. 20.00 ;*
- altezza massima fuori terra pari a ml. 8,00 ;*
- obbligatorietà di lottizzazione per aree non edificate con superficie minima di mq. 20.000 ;*
- lottizzazione consentita per superfici inferiori di mq. 20.000, a condizione che siano intercluse ;*
- Lotto minimo mq. 1.000,00 ;*

*L'area in esame, ha una estensione di mq. 7.797,00, è identificata come suddetto con le particelle n.° 213 – 214 – 1189 – 1194 – 1196, del foglio di mappa n. 4;*

*Il piano di lottizzazione prevede la formazione di 4 lotti edificabili e la costruzione di n. 4 unità abitative bifamiliari .*

*Gli immobili che si andranno a realizzare saranno accuratamente definiti e disposti territorialmente in modo da rispettare la piantumazione esistente; laddove non fosse possibile mantenere la posizione originaria degli alberi si provvederà alla ripiantumazione degli stessi in altro loco e all'integrazione della stessa con nuova piantumazione di essenze arboree e vegetazione concordi con caratteristiche geo-morfologiche e naturalistiche del territorio in oggetto.*

*La via pubblica di accesso alla lottizzazione è la strada di C.da Salina, la strada residenziale interna al comparto sarà realizzata in primo luogo tenendo conto della naturale pendenza del terreno, ma nello stesso tempo con la volontà di dare un'omogeneità territoriale senza creare esuberanti tagli.*

*Per meglio integrare la lottizzazione, tenendo conto dei salti di quota in essa presenti, sono stati previsti, in aggiunta alla strada residenziale carrabile, dei percorsi esclusivamente pedonali che si adatteranno al territorio mitigandosi in esso grazie all'uso di materiali naturali quali legno e pietra.*

*I percorsi di tipo pedonale permetteranno un raggiungimento agevole delle varie parti, senza intaccare il territorio, e fornendo una buona viabilità a tutto il complesso; infine costituiranno spunto per la creazione di passeggiate nel verde e aree di sosta ed ombra.*

*Il numero degli abitanti da insediare risulta pari a 31 unità, con una cubatura massima realizzabile di mc. 3.046.80 e superfici minime da adibire a spazi pubblici pari a : 217.00 mq per la viabilità che servirà ad allargare nel tratto antistante la lottizzazione la via pubblica di C.da Salina che dà accesso al terreno, mentre le altre opere di urbanizzazione secondarie saranno monetizzate, il tutto dovuto alla loro esiguità.*

*Quindi verranno realizzati 4 lotti :*

*Lotto 1 : mq. 1.955,00 Volume max : mc. 782.00*

*Lotto 2 : mq. 1.955,00 Volume max : mc. 782.00*

*Lotto 3 : mq. 1.955,00 Volume max : mc. 782.00*

*Lotto 4 : mq. 1.752,00 Volume max : mc. 700.80*

### ***Aree a destinazione pubblica***

*Le aree di uso pubblico previste dal PdL sono:*

#### ***- Sede viaria :***

*Per la via di c.da Salina, nella parte interessata dalla lottizzazione, l'attuale carreggiata verrà allargata a ml. 4;*

*Per l'allargamento e sistemazione della sede stradale interessata dal P.d.L. si prevede in primo luogo la rimozione delle recinzioni esistenti nei tratti di strada dove si dovrà allargare la sede viaria, la stessa della fondazione stradale e la finitura con asfalto, il tutto come da strada pubblica.*

#### ***- Parcheggi pubblici :***

Vengono monetizzati .

**- Verde pubblico :**

Viene monetizzato .

**- Impianto Fognario ed Idrico :**

L'impianto idrico sarà realizzato con tubazione in polietilene ad alta densità per condotte per PN25, interrato tramite scavo a sezione obbligata a circa ml. 0,50 dalla quota stradale, in opera su un letto di posa in materiale permeabile arido (sabbia o pietrisco minuto) proveniente da cava, con elementi di pezzatura non superiore a mm.30, ben costipato, con una camera di manovra dentro un pozzetto in conglomerato cementizio.

Per quanto concerne l'impianto di smaltimento dei reflui ogni fabbricato verrà dotato di idonea fossa settica tipo imhoff e di relativo pozzo disperdente, tali fosse saranno dimensionate in base al carico di esercizio ed alle caratteristiche del terreno .

**- Rete Elettrica per le utenze private :**

L'impianto della rete elettrica per le utenze private, prevede quattro punti di consegna all'ingresso della strada privata, verranno realizzate nicchie per l'allocazione dei contatori elettrici .

Da tale punto di consegna seguendo l'andamento della strada, si dirameranno gli impianti canalizzati per ciascun lotto .

**- Impianto di Pubblica Illuminazione**

Analogamente all'impianto elettrico per le utenze private, verrà realizzata, la rete per l'impianto elettrico relativo alla pubblica illuminazione, dotata di regolamentare messa a terra (con treccia in rame collegata a circuito chiuso ai singoli corpi illuminanti e a n. 1 Picchetto di messa a terra).

**- Perimetrazione del lotto**

Lungo i confini dei lotti è prevista la sistemazione della recinzione esistente formata da muretti in c.a. di altezza variabile da rivestire con intonaco del tipo tradizionale colorato in pasta di tonalità chiara, con sovrastante ringhiera metallica dai caratteri geometrici lineari e/o rete metallica verde a maglie romboidali e paletti in ferro verde.

Sull'area interessata non sono rilevabili valori naturalistici e storico architettonici e/o aree vincolate ai fini paesistici.

La zona in cui s'inserisce il sito in studio si adagia lungo il versante nord ovest di cozzo Corvo fuori il centro abitato del Comune di Trabia; la stessa è raggiungibile dalla strada di C.da Salina, a sua volta collegata alla pileri – porto nello che quest'ultima si stacca dalla S.S. 113 Pa Me .

Il fianco di versante si estende con pendenza blanda verso nord-est prospiciente al Mar Tirreno, restando ad una quota compresa tra 51 e 32 metri S.L.M e pendenze che non superano i 15-20°. Tutto il paesaggio si caratterizza per un assetto topografico relativamente vario, anche se con prevalenza delle condizioni tipiche dei territori basso-collinari, alternando i discreti rilievi montuosi meridionali alle zone sub-pianeggianti semi-costiere e costiere.

L'insieme quindi definisce una morfologia composita con pendii acclivi, prossimi alla fascia del gruppo Cozzo Suvarito - Sant'Onofrio - Farinasco, talora con pendenze che superano anche i trenta gradi, degradanti poi in fondovali dissimetrici con fianchi inclinati, in cui scorrono le aste torrentizie che svolgono azione di modellamento ai versanti, per finire poi alle spiagge costiere prospicienti il mare, come ad esempio Serra Scirocco, V.ne Rovetto, V.ne Chiavetta, T.te Morello ecc.

L'assetto morfologico globale è quindi regolato dal contrasto tra il complesso calcareodolomitico mesozoico affiorante fortemente tettonizzato che sembra essere stato suddiviso in diversi blocchi, quasi squadrati, dagli intensi fenomeni di fratturazione subiti ed il complesso recente affiorante con il tipico assetto sub-orizzontale.

Nel dettaglio l'area non risente della vicinanza dell'alveo del torrente quindi nessuna azione di richiamo caratterizza le coltri argillose. Allo stesso modo resta debitamente distante per subire fenomeni di esondazione ed allagamento.

Per quanto attiene il sito di progetto, risulta ubicato in una situazione plano-altimetrica di modesta acclività con pendenza del versante di pochi gradi verso nord/nord-est che degrada in modo composto ed ordinato con presenza di modesti terrazzamenti per il recupero di spazi per coltivazioni mediterranee. Per le caratteristiche intrinseche della pendice e per le peculiarità che

questa svolge nei riguardi dell'acclività non sono stati riscontrati franamenti in atto o predisposizioni al dissesto.

Il terreno sul quale poggeranno le impronte dei manufatti restano a debita distanza dal impluvi e solchi torrentizi. Nel lotto risulta poco diffuso il ruscellamento superficiale ma la regimazione delle acque superficiali mediante le opere di urbanizzazione primarie risulta necessaria ed essenziale.

Ad ogni modo, in funzione delle opere di urbanizzazione previste in progetto si consiglia di realizzare idonei interventi di contenimento e ricorrere a corrette e debitamente ammorsate fondazioni per gli edifici.

In linea generale, comunque, l'area si definisce stabile e sicura. L'area non rientra tra quelle riconosciute nel P.A.I. come a pericolosità o rischio geomorfologico né a pericolosità o rischio idraulico.

Il P.R.G. del comune di Trabia non riconosce quest'area come a rischio frana o rischio idraulico quindi non è area vincolata.”

**Tenuto conto** che il Rapporto Preliminare risulta comprendere la descrizione del Piano di Lottizzazione, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, **con nota prot.n. 23672 del 26/10/2015**, questa Unità di Staff, ha avviato la fase di consultazione del predetto rapporto preliminare chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa nota consegnata via PEC il 26 e 27/10/2015:

**Dipartimento Regionale dell'Ambiente;**

**Servizio 1 – VAS-VIA;**

**Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;**

**Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo;**

**Servizio 4 – Protezione patrimonio;**

**Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale;**

**Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti;**

**Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana;**

**Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti;**

**Dipartimento Regionale dell'energia;**

**Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02;**

**Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura;**

**Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura;**

**Dipartimento Regionale Azienda Forestale Demaniali;**

**Dipartimento Regionale delle Attività produttive ;**

**Provincia Regionale di Palermo;**

- Territorio Ambiente – Parchi e Riserve;

- Protezione civile;

- Sviluppo economico;

**Genio Civile di Palermo;**

**Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;**

**Dipartimento della Protezione Civile;**

- Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Palermo;

**Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;**

**ASP Palermo;**

**Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;**

**DAP di Palermo;**

**Comune di Trabia;**

**Ing. Rinella Natale;**

**Considerato** che a termine della fase di consultazione del rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) ) con i soggetti competenti in materia ambientale non è pervenuto a questo Assessorato alcun contributo da parte dei soggetti interessati;

**Rilevato** per i sopraelencati SCMA che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contribuito a questa Autorità e all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006), questa Autorità Competente **ritiene che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza;**

**Considerato** che dal Rapporto Preliminare risulta predisposta una matrice significativa sugli effetti attesi dal Piano, adottando i seguenti livelli di valutazione:

1. Effetto ambientale atteso potenzialmente positivo o molto positivo rispetto al contesto ambientale di riferimento (caselle azzurro chiaro e azzurro scuro);
2. Effetto ambientale atteso potenzialmente negativo o molto negativo, per cui si rendono necessarie opportune misure di mitigazione (casella giallo chiaro e giallo scuro);
3. Effetto ambientale atteso incerto; l'intervento può avere effetti positivi o negativi a seconda delle modalità con cui viene realizzato l'intervento (casella grigia);
4. Non è individuabile un effetto significativo atteso dall'intervento con ripercussioni dirette sull'aspetto ambientale considerato (casella bianca).

Da quanto evidenziato nello stesso Rapporto complessivamente gli effetti del Piano non sono tali da poter determinare peggioramenti significativi dei livelli di qualità ambientale (con specifico riferimento all'efficienza del sistema fognario o della depurazione, al rispetto dei limiti di qualità dell'aria, alla qualità acustica) o dell'utilizzo intensivo del suolo (con specifico riferimento ai limiti all'impermeabilizzazione del terreno e al sovrasfruttamento della risorsa idrica).

**Si prende atto** che il Rapporto Preliminare dà informazioni utili riguardanti il piano attuativo in argomento, riportando una sintetica trattazione dei principali effetti ambientali, riguardanti l'intervento e delle relative eventuali azioni di mitigazione, che potranno essere adottate in fase di progettazione esecutiva e che di seguito, in stralcio, si riportano:

#### **Rischio geomorfologico ed idrogeologico**

L'area oggetto del Piano di lottizzazione non è attualmente interessata da fenomeni d'instabilità e da processi morfologici di rilievo tali da porre elementi vincolanti rispetto ad interventi edificatori, pertanto, non sussistono problematiche in atto o potenziali che possono influenzare negativamente l'insediamento.

L'area non è riportata dalle carte di pericolosità e rischio geomorfologico né tra quelle di pericolosità e rischio idraulico del P.A.I.

Nella carta non sono state infatti individuate pericolosità dovute alla presenza di erosione libera e/o concentrata o per frana in atto o potenziale o per alluvionamento. Non sono state individuate vulnerabilità che possano compromettere la determinazione delle scelte di pianificazione urbanistica generale e di dettaglio. Tutte le emergenze rilevate sono di modesta entità ed importanza, di basso impatto e non rappresentano un ostacolo all'intervento. Basterà regimare le acque che cadranno nel lotto captandole ed allontanandole per ovviare agli scorrimenti invernali; La falda rimane debitamente profonda e il tipo di terreno non ha potenziale liquefacibilità.

Non sono necessarie particolari opere di contenimento per la sistemazione futura dei lotti.

L'area non rientra tra le casistiche che trovano influenza in modo significativo da azioni sismiche.

In ordine alle caratteristiche idrogeologiche presenti nell'area in studio le stesse sono diversificate in funzione delle caratteristiche intrinseche che assume il litotipo, sia in superficie che in profondità. Nell'area non vi sono sorgenti o altre emergenze idriche. Non vi sono comunque aree sottoposte a regimi di salvaguardia secondo quanto previsto al D.P.R. 236/88. La falda non è del tipo superficiale ma sub-superficiale a quota tali da non interferire con le strutture da realizzare.

Sulla base delle indagini effettuate in loco che modeste e rare quantità di acqua sono presenti nel sito in studio a 5 m dal p.c.

La vulnerabilità della falda, se verranno garantiti gli standard sanitari, sarà bassa, nota la tipologia di attività da svolgere (abitativa con allaccio alla rete fognaria comunale).

#### **Consumi e scarichi idrici**

La necessità di consumo idrico legata alla nuova residenza appare sostenibile in relazione all'attuale dimensionamento della rete di approvvigionamento esistente in prossimità dell'area di intervento.

*Trattandosi di una lottizzazione di tipo residenziale, la tipologia delle acque reflue prodotte è del tutto convenzionale e potrà essere riversata nella rete fognaria comunale senza particolari trattamenti preliminari.*

*Una verifica dell'adeguatezza della rete di approvvigionamento e della rete fognaria in relazione all'intervento dovrà comunque essere effettuata con l'Ente gestore in fase di progettazione degli interventi edilizie.*

### **Impermeabilizzazione delle superfici**

*Al fine di minimizzare la superficie impermeabilizzata, per gli spazi pubblici o privati destinati a viabilità pedonale o parcheggio potrà essere previsto l'utilizzo di materiali filtranti ed assorbenti (ad esempio: cementi drenanti, selciati in calcestruzzo o cemento con giunti permeabili, selciati in pietre porose, selciati verdi con moduli in cemento.*

### **Gestione dei rifiuti**

*Trattandosi di una destinazione a carattere residenziale, la tipologia di rifiuti prodotti è quella dei rifiuti solidi urbani che potranno quindi essere gestiti secondo le modalità normalmente adottate dall'attuale Ente gestore.*

### **Risparmio ed efficienza energetica**

*In fase di progettazione degli interventi, la scelta di materiali e le tecniche costruttive dovranno garantire un risparmio nei consumi energetici, con particolare riguardo all'isolamento termico.*

*Dovranno essere introdotti sistemi di distribuzione del calore efficienti e sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.*

### **Inquinamento luminoso**

*Per la progettazione dei fabbricati, si dovrà perseguire la massimizzazione dell'illuminazione naturale, aumentando ove possibile le superfici vetrate, associata all'utilizzazione di sistemi di illuminazione efficienti. Per l'illuminazione esterna delle pertinenze, sarà opportuno adottare accorgimenti per la riduzione dei consumi elettrici, limitando al contempo l'inquinamento luminoso, migliorando la qualità dell'ambiente e della percezione visiva nella notte.*

*L'intervento dovrà quindi prevedere le condizioni di illuminazione più idonee per perseguire un uso razionale dell'energia ed un contenimento del flusso luminoso disperso (es. utilizzo led).*

### **Inquinamento acustico**

*La destinazione residenziale risulta compatibile con la classe acustica di riferimento in cui ricade l'area di intervento.*

### **Integrazione con il contesto**

*Il completamento del Piano di lottizzazione non sembra possa causare effetti significativi dal punto di vista dell'integrazione paesaggistica ed ambientale con il contesto. Per il Piano oggetto di valutazione, è possibile ipotizzare un livello di fragilità "bassa" sulla base dei seguenti criteri:*

- criterio sistemico
- criterio vedutistico
- criterio simbolico

*Per l'intervento oggetto di valutazione, è ipotizzabile un livello di "rilevanza degli impatti paesaggistici" "lieve, sulla base delle seguenti considerazioni per criterio di valutazione:*

*- incidenza morfologica e tipologica: l'entità dell'intervento non è tale da poter alterare i caratteri morfologici del luogo e non interferisce con connessioni naturalistiche - ambientali significative (non sono rilevabili elementi di valore ecologico) o con elementi storico-culturali del luogo (assenti);*

*- incidenza linguistica (stile, materiali, colori): l'intervento è all'interno del centro urbano in adiacenza a fabbricati che non presentano caratteristiche architettoniche tradizionali specifiche; l'intervento non è tale da poter introdurre elementi progettuali ed architettonici difformi rispetto a tale contesto;*

*- incidenza visiva: l'assetto formale dell'intero complesso non è tale da alterare significativamente le visuali locali;*

*- incidenza ambientale e simbolica: l'intervento previsto, per le sue caratteristiche proprie non prefigura alterazioni della fruizione sensoriale dell'area",*

**Considerato** che dal contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale, nonché dalla documentazione pervenuta, emerge che:

**1** Durante la fase di esercizio del complesso, non si prevedono modifiche agli attuali impatti acustici determinati da fonti di rumore associate dall'aumento di traffico e che l'impatto acustico generato dalle nuove opere pertanto non modifica sostanzialmente i valori rilevati allo stato attuale al contorno;

**2** L'area di intervento è situata all'interno di una zona parzialmente urbanizzata e comunque destinata ad accogliere nuovi insediamenti coerenti con la destinazione residenziale e ricade in ambito urbano, in zona di espansione, su un'area priva di elementi floristici e faunistici di rilievo e non sono presenti zone di pregio ambientale né aree di pregio naturalistico e/o oggetto di tutela;

**3** All'interno del perimetro dell'area del progetto non sono stati osservati particolari elementi faunistici e pertanto l'impatto dell'opera sia in fase di cantiere che in fase di esercizio su componenti ambientali, vegetazione, fauna, ed ecosistemi sia nullo. Inoltre l'area, essendo esterna alle perimetrazioni di rischio idraulico, il reticolo idrografico non interferisce negativamente con l'area in oggetto in merito ad eventuali problematiche di carattere idraulico e pertanto la realizzazione dell'intervento non interferisce sui corpi idrici sotterranei;

**4** I possibili impatti sul paesaggio determinati dalla costruzione di una nuova opera sono dettati principalmente dall'introduzione di nuovi ingombri fisici e dalla infrastrutturazione del territorio, poiché dal punto di vista del patrimonio architettonico, la zona non risulta interessata direttamente da edifici facenti parte del patrimonio architettonico e archeologico, né riguarda beni dichiarati di interesse culturale o aree archeologiche vincolate;

**5** Il P. di L. ha destinazione residenziale con un insediamento di 31 abitanti e i reflui civili saranno immessi nella rete fognaria comunale;

**6** L'intervento non riguarda aree agricole di pregio ed insiste su una zona già antropizzata, priva di biotipi e geotipi selezionati e, non ricadendo all'interno di Zone SIC e ZPS, non necessita di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97

**Ritenuto** di potere esprimere il presente parere di verifica, prendendo in considerazione il contenuto Rapporto Preliminare Ambientale, riguardo gli accorgimenti che verranno adottati sia in fase di costruzione che in fase di esercizio con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

- Eseguire tutte le indicazioni e le misure di mitigazione e compensazione previste nel Rapporto preliminare;
- per la presenza nell'area d'intervento di alberature della specie vegetale *Olea europaea* (olivo), si deve possibilmente evitare il loro abbattimento o espianto e comunque, si fa obbligo di ottemperare alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 475/1945 e s.m.i. apportate ad esso dalla legge n. 144/1951 e dal D.P.R. n. 987/1955 (art.71 e 72) e dalla sentenza della III Sezione della Corte di Cassazione n. 12473 del 10.11.1991, in materia di abbattimento ed espianto degli alberi di olivo;
- Realizzare gli spazi pubblici o privati destinati a viabilità pedonale o parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo;
- Limitare il più possibile le opere di sbancamento per realizzare l'intervento in argomento;
- Limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica,
- Nelle aree a verde utilizzare essenze autoctone xerofile possibilmente vicine alla composizione della macchia mediterranea;
- Schermare il perimetro del Piano con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare l'intervento nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- Evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;

**Per tutto quanto sopra**, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i., si esprime

## **PARERE**

*Che il Piano di Lottizzazione denominato “La Collinetta” interessante un lotto di terreno sito in c/da Salina, ricadente in zona C/3 del P.R.G. vigente nel comune di Trabia, censito al N.C.T. al foglio di mappa n. 4 particelle nn. 213, 214, 1189, 1194 e 1196, presentato dalla Ditta Balistreri Rosa ed altri, sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano adottati tutti gli accorgimenti, raccomandazioni e misure di mitigazione proposte nel Rapporto Preliminare Ambientale richiamando l'autorità procedente e il proponente al rispetto delle prescrizioni normative e tecniche di cui sopra.*

*Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Trabia è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel Piano di Lottizzazione in argomento.”*

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere **n.39 del 29/08/2016**;

## **DECRETA**

**Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere **n. 39 del 29/08/2016**, che il Piano di Lottizzazione denominato “La Collinetta” interessante un lotto di terreno sito in c/da Salina, ricadente in zona C/3 del P.R.G. vigente nel comune di Trabia, censito al N.C.T. al foglio di mappa n. 4 particelle nn. 213, 214, 1189, 1194 e 1196, presentato dalla Ditta Balistreri Rosa ed altri, sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano adottati tutti gli accorgimenti, raccomandazioni e misure di mitigazione proposte nel Rapporto Preliminare Ambientale e le indicazioni e prescrizioni contenute nel citato parere, richiamando l'autorità procedente e il proponente al rispetto delle prescrizioni normative e tecniche di cui sopra.

**Art. 2)** il Comune di Trabia, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

**Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla home-page del DRU – directory “VAS-DRU”, sub-directory “provvedimenti”.

**Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L'Autorità Competente per la VAS  
L'ASSESSORE  
Dott. Maurizio Croce  
**F.TO CROCE**